Disse che sua sorela madama di Lanson sapeva tutti li secreti, ma parlava poco; qual è bellissima dona e non ha fioli.

111 Circha le intrade, Soa Maestà ha intrade de li regni l'ha, distinguendo li regni, ducati tre milioni et 800 milia computà il Stado di Milan; la spesa è grande, *adeo* li va quasi tutti e pocho avanza, si perchè l'ha 3000 lanze pagate, come per spexe in la corte di la Maestà di la Regina, di Madama sua madre, di fioli, poi diversi officii che paga etc. et provision dà, *etiam* pension a sguizari, et spexe extraordinarie li achade a l'anno quasi ogni anno. Dice ben vol scansar molti officii superflui, et facendo sminuirà la spesa e potria tenir 15 milia fanti; *tamen* è cosse a venir. Conclude, ha lanze 3000 ben in ordine e in un bisogno potrà far 3000 lanze, perchè tutti quelli signori che non è stipendiati è su le arme in ordine di cavali e ben disposti a la guerra, perchè *continue* stanno su zostre.

Quanto al star con li principi, prima con il Serenissimo re di Anglia sta in tanto amor, *maxime* poi questo ultimo abochamento, che di lui si promete ogni cossa, et non è cossa al mondo che non tien esser servito; *imo* quel Re ha ditto che, morendo senza fioli, li vol lassar la Inghiltera a suo governo, per esser ad ogni modo di sua fiola maridada nel signor Dolfin fiol di Sua Maestà Christianissima. Et con l'Imperador futuro, hora electo re di Romani et Catholicico re, non è in alcuna amicitia; il qual li ha voluto far molti partiti e non ha voluto acceptar, perchè dice, quando l'andò in Spagna li de' ogni favor, poi ha trattato mal, et non li à osservato li capitoli di l'acordo fato a Nojon, ni la restitution dil regno di Navara che per ditti capitoli era ubligato di far. Poi esso Re per la qualità sua non è homo di far molto conto, è governato da monsignor di Chievers; sichè tra loro non è paxe; vanno temporizando, ma in sè si portano grande odio.

E con il Pontefice, Soa Maestà disse il Papa sempre l'ha servito di bone parole ma non di fati. *Tamen* el tien il Papa sarà con lui volendo venir il re di Romani con arme in Italia a tuor la corona. L'è ben vero, è stà sospeto per il Papa in quelli coloqui di reali non si habi tratà alcuna cosa contra esso Pontefice, come *etiam* lui Orator e li altri stavano oculati non si tratasse altro; ma il Papa e tutti è chiarito non è stà fato alcuna capitulation, *solum* strenzersi in amicitia col re de Ingaltera et repudiar ogni acordo con il Catholicico.

112 Et con la Signoria nostra accertava era di optima

mente, et perseverar in la bona lianza, et li ha commesso che debi prometer *in Senatu* questa esser son costante opinion, et ogni ben di questa Signoria reputava suo et viceversa; et disse che, oltra quella Maestà amava la Signoria per istinto natural, *etiam* feva per ben suo, perchè volendo tenir il Stado di Milan, convien stagi ben con la Signoria. Et li à ditto, bisogna la Signoria e mi femo il tutto contra il re di romani, volendo venir con arme, e atender a Verona aziò el non passi, perchè son per ajutarla con tutte le mie forze, et meterli la vita. Et cussì ama la illustrissima Madama questo Excellentissimo Stado; ben è vero bisogna andar con Soa Maestà lealmente, nè darli alcun sospeto, il che facendo non è da dubitar se non sempre ben da quella Maestà verso el Stado nostro; e in tempo di turchi, li ha ditto voler meter tutte le so' forze, e venir in persona in ajuto nostro, dicendo l'armata fata questo anno, *licet* sia stà de gran spexa, ne è stà di grandissima reputation li in Franza.

Disse, il Re averli ditto: « Orator, io ho 'l Stado di Milan in Italia; si 'l re di Romani el tolesse, io ho tanti regni di qua da monti che mi basta; ma si l volesse el Stado vostro da terra, non avè altro, però bisogna che uniti siamo a la conservation di quello ». Disse averli ditto che certo el vol venir a Lion, et se il Papa li tegnirà verà a Bologna a parlarli, si per ratificar li capitoli feno insieme li a Bologna et strenzerli più, come per darsi reputation; e par il Papa vadi protraendo, e si 'l vien a Lion, verà a Milan e Bologna, poi a veder Mantoa e Ferrara, che ha desiderio di veder quelle terre e più di vegnir *omnino* a veder questa terra; sichè se 'l vien a Bologna certo el vien de qui.

Poi intrò che al partir suo la Cristianissima Maestà *de more* li havia donato una catena d'oro, potea valer zercha scudi 450, la qual però non la portò in Pregadi, e sopra questo parlò lungamente, dicendo è stà preson in Franza, e pagata la taja e tolloli uno prexon li fu dato domino Andrea Lestaner, qual si tolse taja ducati 2000, et però lui tolse ducati 3000, poi fo lassato e lui pagò li ducati 3000 di taja. È stato in questa legation apresso anni tre, e in questi coloqui di reali ha speso assai, perchè, oltra le spexe di viazi, si convien far honor a chi si rapresenta, et ha speso assa' dil suo; però rechiedeva, per tante fatiche che mai ha recusato de andar a servir questo Stado, per il suo star in prexon in Franza, aziò sia conosuto il suo servir esserne stà grato, sicome fu fato a domino Marco Dandolo venuto orator dil re Cristianissimo, *etiam* stato prexon, che li fo donado